Melilli, all’Eco Book Festival “La Mite Spada”, ode alla gentilezza

L’Amministrazione Carta mette la gentilezza al centro della riflessione sul futuro delle comunità, puntando sulla cultura e la rigenerazione dei legami sociali. Domani 27 novembre alle 17.30, la Biblioteca Comunale ospiterà, nell’ambito dell’Eco Book Festival, la presentazione de “La Mite Spada. Poemetto sulla gentilezza” di Daniel Amato, avvocato, dirigente pubblico, docente
universitario e autore di pubblicazioni tra diritto, filosofia, scienze sociali e letteratura. L’iniziativa si inserisce nella visione strategica del Sindaco Giuseppe Carta, Presidente della IV Commissione ARS Ambiente, Territorio e Mobilità, che individua nella cultura un’infrastruttura sociale e un fattore di sviluppo territoriale. “Vogliamo superare – afferma il Sindaco Carta – la logica degli eventi occasionali e integrare le politiche culturali nei processi di sviluppo locale, promuovendo coesione sociale, partecipazione civica e identità territoriale. Tre mesi di storie, radici e rigenerazioni sulla Terrazza degli Iblei, nel segno di una sostenibilità tanto ambientale quanto umana”. Interverranno il Sindaco On. Giuseppe Carta ed Enza Marchica, dirigente dell’Area Strategica del Comune di Melilli e Presidente dell’Associazione “Il Filo della Vita” ODV, da sempre impegnata nella solidarietà e nella cura del prossimo. Dialogheranno sul tema Michelangelo Giansiracusa, Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa e Sindaco di Ferla, attento alla cultura del benessere come
fattore di sviluppo locale, Violante Valenti, Direttrice Artistica della Fondazione Pino Valenti da Melilli, scrittrice, drammaturga, saggista e regista teatrale di fama nazionale, Agatino Mirko Aloisio, Assessore alla Cultura del

Comune di Melilli, che ha condiviso con l’autore l’impegno accademico e di ricerca sulla gentilezza nella Sociologia del Diritto.
Modererà Gianni Catania. Le conclusioni saranno affidate all’autore. Un incontro tra poesia, filosofia, diritto e impegno civile per riscoprire la gentilezza non come debolezza ma come forza di trasformazione sociale.